

# Transizione digitale: i servizi interbibliotecari e il ruolo di ILL SBN\*

«DigItalia» 2-2021  
DOI: 10.36181/digitalia-00036

**Monica Berzacola** - Università degli Studi di Verona  
**Luisella Consumi** - Università degli Studi di Firenze  
**Antonella Cossu** - ICCU  
**Domenico Donato De Falco** - Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di Montevergine  
**Francesca Mocchi** - Università degli Studi di Bergamo  
**Antonella Orviati** - Università degli Studi di Trieste  
**Ornella Salvioni** - Università degli Studi di Torino  
**Serena Sangiorgi** - Università degli Studi di Parma  
**Maria Lucia Violo** - ICCU

*In Italia i servizi interbibliotecari sono organizzati soprattutto a livello locale e le biblioteche segnalano spesso difficoltà a cooperare per rispondere alle richieste dei propri utenti in una dimensione nazionale e internazionale. L'obiettivo di un servizio nazionale di prestito interbibliotecario e fornitura documenti facilmente fruibile dagli utenti trova nella transizione digitale l'ambiente favorevole alla sua realizzazione, anche attraverso l'utilizzo di standard di interoperabilità e di formati aperti che superano le differenze tra applicativi e consentono la condivisione dei dati. In un'ottica di servizio agli utenti, l'ICCU, attraverso la piattaforma ILL SBN, lavora affinché si creino le condizioni per l'integrazione dei servizi interbibliotecari a livello nazionale attraverso la più ampia cooperazione tra istituzioni. Il gruppo di lavoro per l'interoperabilità e lo sviluppo del servizio ILL SBN, che ha concluso la sua attività di recente, ha contribuito al raggiungimento di questo obiettivo grazie alla collaborazione tra colleghi che utilizzano software diversi e lavorano insieme per un servizio integrato.*

## Introduzione

**N**ell'ambito delle attività di biblioteca, i servizi di prestito interbibliotecario e *document delivery* hanno un ruolo di rilievo nella politica di accesso ai documenti e potenzialità ancora da sfruttare, nonostante le difficoltà di interazione delle biblioteche tra loro e con i propri utenti.

La transizione digitale, grazie agli standard di interoperabilità tra software, fornisce i mezzi perché la cooperazione interistituzionale si allarghi e nello stesso tempo offre agli utenti la possibilità di un accesso ai servizi più trasparente e amichevole.

A fronte di un acuirsi della necessità di richiedere servizi da remoto, durante il periodo di lockdown, sono aumentati gli accessi online da parte degli utenti, che

\* Il contributo è stato realizzato dal "Gruppo di lavoro per l'interoperabilità e lo sviluppo del servizio ILL SBN".

hanno raggiunto in alcuni casi una maggiore consapevolezza delle opportunità fornite dalle biblioteche. Le restrizioni imposte dalla pandemia hanno anche spinto le biblioteche a potenziare i servizi da remoto, la comunicazione al pubblico e la promozione delle proprie collezioni e risorse digitali, oltre a incoraggiare iniziative di collaborazione internazionale<sup>1</sup>. Ora che la sfida per la trasformazione digitale del Paese ha assunto un ruolo primario nella politica nazionale, ILL SBN si prepara a rinnovare la sua infrastruttura, approfittando dell'esperienza maturata negli anni, per favorire la più ampia collaborazione tra le biblioteche e contribuire allo sviluppo di servizi online agli utenti.

## ILL SBN

Il servizio ILL SBN, accessibile liberamente sul web e aperto al mondo non SBN, nasce nel 2000 come evoluzione del servizio ILL, riservato originariamente ai soli partner del Servizio Bibliotecario Nazionale. L'esigenza di realizzare un servizio nazionale di prestito interbibliotecario e fornitura documenti in una realtà, quella italiana, caratterizzata dalla frammentazione dei servizi a livello locale, risponde a due finalità ribadite nel protocollo di intesa per lo sviluppo di SBN: «attivare e migliorare i servizi per l'accesso dell'utenza all'informazione e per la disponibilità dei documenti anche in formato digitale; [...] localizzare i documenti favorendone la circolazione a livello locale, nazionale e internazionale e contribuendo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio bibliografico nazionale»<sup>2</sup>.

Per raggiungere questi obiettivi l'ICCU, dopo aver implementato le funzionalità di ILL SBN nell'OPAC SBN, ha puntato sull'allargamento della cooperazione tramite l'integrazione con cataloghi e il raggiungimento dell'interoperabilità standard con servizi bibliografici esterni al suo ecosistema digitale. Il server ILL SBN è integrato con il catalogo collettivo dei periodici ACNP e con il catalogo di spogli di periodici ESSPER; tale integrazione può essere estesa ad altri cataloghi italiani ed esteri, così come già avviene sulla base di un linguaggio standard comune con i sistemi gestionali locali e con altri servizi ILL. Perché l'integrazione funzioni l'unico requisito richiesto agli altri sistemi è la conformità allo standard ISO-ILL.

In particolare, per facilitare e velocizzare il *document delivery*, la piattaforma ILL SBN mette a disposizione delle biblioteche partner un server per lo scambio di documenti digitalizzati. L'operatore della biblioteca fornitrice può selezionare il file dalla sua postazione e copiarlo in una directory del server, denominata DocWEB, dalla quale la biblioteca partner potrà scaricarlo entro un periodo preimpostato dal sistema<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> *Resource Sharing during COVID-19 (RSCVD). Interlibrary loan professionals in not-for-profit libraries can request access to materials from volunteering libraries:* <<https://rscvd.org/>>.

<sup>2</sup> *Protocollo di intesa per lo sviluppo del Servizio bibliotecario nazionale*, 31 luglio 2009: <[https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/Protocollo\\_SBN\\_31\\_luglio\\_2009.pdf](https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/Protocollo_SBN_31_luglio_2009.pdf)>.

<sup>3</sup> Sulla gestione dell'iter di fornitura documenti in ILL SBN e in SOL è presente su YouTube un tutorial realizzato da O. Salvioni: <<https://www.youtube.com/watch?v=EMiNzpnupRE>>.

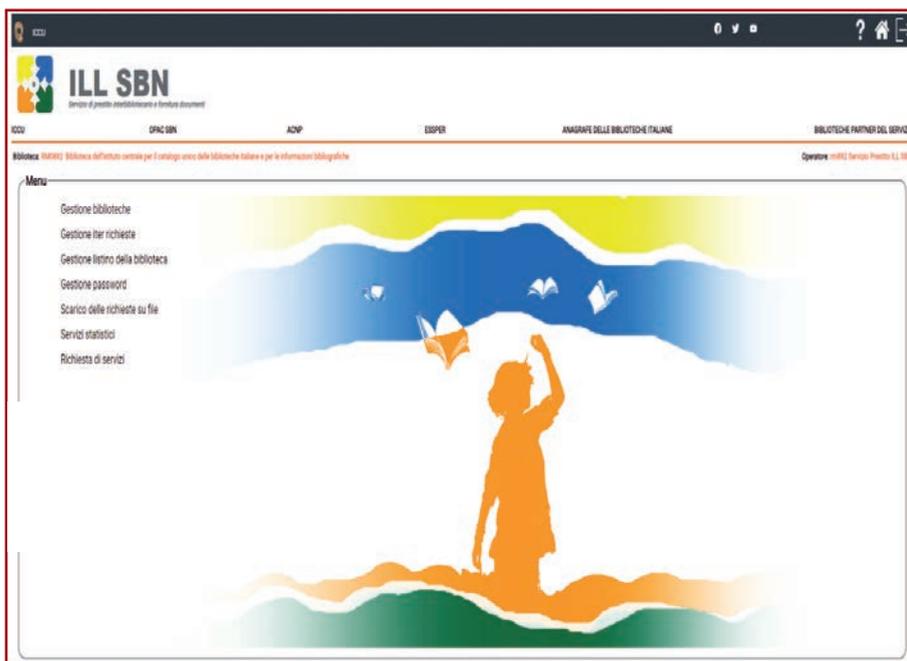


Figura 1. *la nuova veste grafica del menu principale di ILL SBN*

La piattaforma web è stata appena rinnovata nella sua veste grafica e sono previsti ulteriori sviluppi nei prossimi due anni, che apporteranno miglioramenti significativi dal punto di vista funzionale.

Possono partecipare al servizio cooperativo, oltre alle biblioteche che usano direttamente l'interfaccia web, anche biblioteche che gestiscono le richieste di servizio utilizzando determinati applicativi, certificati per il colloquio con il server ILL SBN<sup>4</sup>. Il vantaggio è evidente per i bibliotecari, che gestiscono in questo modo le richieste degli utenti senza dover utilizzare ambienti diversi per i servizi locali e nazionali, ed è evidente anche per gli utenti delle biblioteche partner che, per le loro richieste di servizio, possono accedere da un unico punto a un ampio patrimonio documentale e richiedere un servizio a tutte le biblioteche ILL SBN senza doversi accreditare su sistemi diversi.

Partecipano attualmente al servizio ILL SBN 725 biblioteche e centri servizio, di cui 344 in modalità integrata con Sebina e 58 con Aleph/Alma, mentre la Biblioteca del Monumento Nazionale di Montevergine, negli anni, ha funto da centro di sperimentazione continua per il miglioramento della funzionalità connessa all'applicativo SBNWEB. È stata prevista l'integrazione con ILL SBN anche di SBNCloud, il nuovo gestionale di biblioteca realizzato e distribuito dall'ICCU.

<sup>4</sup> Per maggiori informazioni v. la pagina dedicata sul sito dell'ICCU: <<https://www.iccu.sbn.it/it/ILL-SBN/come-aderire-a-ill-sbn/>>.

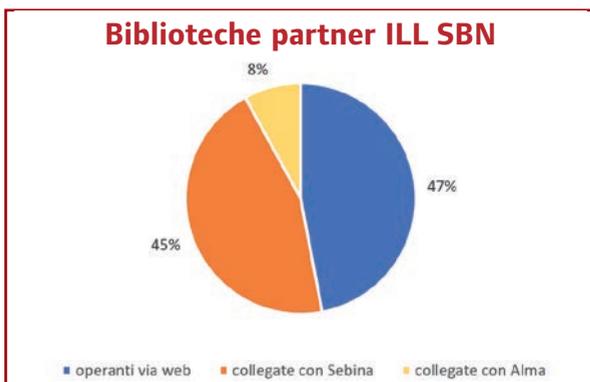


Figura 2. Biblioteche partner ILL SBN divise per software integrato

Punti di forza di ILL SBN sono la gratuità e la flessibilità della partecipazione, che consentono una facile adesione delle biblioteche indipendentemente dalle risorse economiche, dalla tipologia istituzionale e dalla configurazione locale dei servizi.

ILL SBN infatti è aperto gratuitamente a istituti italiani ed esteri: posso-

no partecipare singole biblioteche, centri sistema, biblioteche centri servizio, nel pieno rispetto della struttura organizzativa di ciascun ente partecipante<sup>5</sup>.

Grazie anche allo stretto legame con il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale e all'integrazione con altri cataloghi, sia locali che di settore, aderiscono biblioteche statali, di ente locale, di università, di istituzioni private, di enti ecclesiastici, garantendo in questo modo una multidisciplinarietà che viene incontro alle esigenze sia di studiosi che di semplici cittadini.

Negli anni l'impegno dell'ICCU per la collaborazione trasversale tra biblioteche di diverse istituzioni e dotate di software gestionali differenti ha fatto crescere costantemente le adesioni, ma soprattutto ha reso possibile il rafforzamento di una

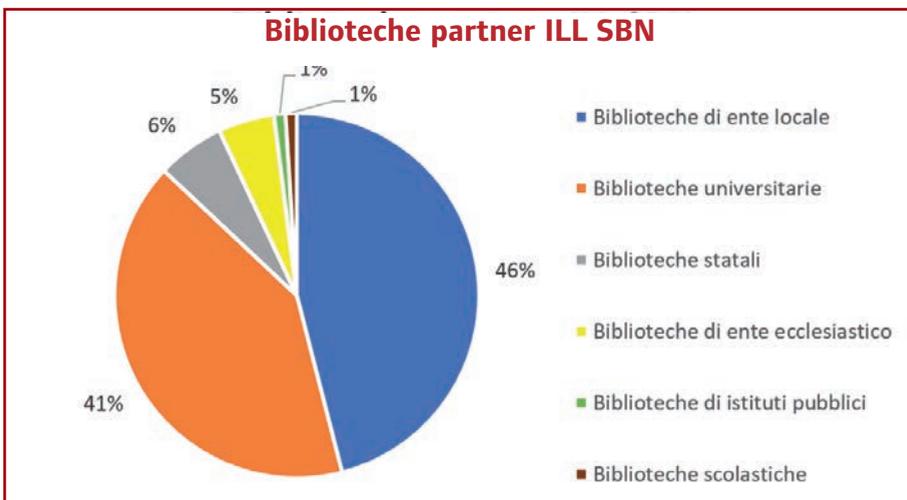


Figura 3. Biblioteche partner di ILL SBN divise per tipologia amministrativa

<sup>5</sup> Per le modalità di adesione nel dettaglio si veda l'indirizzo <<https://www.iccu.sbn.it/it/ILL-SBN/come-aderire-a-ill-sbn/>>.

comunità bibliotecaria nazionale interessata ai servizi di prestito interbibliotecario, in cui ci si confronta e si condividono tematiche e progetti di interesse comune.

## Il gruppo di lavoro

Per costituire solide basi a questa collaborazione nazionale, tra il 2013 e il 2021 l'ICCU ha coordinato un gruppo di lavoro dedicato.

Nato con l'obiettivo di definire le modalità di integrazione tra ILL SBN e i software di biblioteca conformi ISO-ILL, il "Gruppo di lavoro per la cooperazione tra ILL SBN e altri applicativi"<sup>6</sup> ha inizialmente individuato i presupposti per l'interoperabilità con altri sistemi di prestito e ha definito in particolare i requisiti per il colloquio ILL SBN/Aleph 500 e ILL SBN/Sebina.

I risultati dell'attività sono stati presentati a Roma presso l'ICCU e al convegno ACNP-NILDE di Trieste nel 2014<sup>7</sup>. Sempre nel 2014 è stato firmato il protocollo di intesa ICCU-ITALE (Associazione Italiana Utenti ExLibris) per la cooperazione nell'ambito del Servizio di prestito interbibliotecario e fornitura documenti<sup>8</sup>.

Nel 2018, a seguito del rinnovo della sua composizione e della modifica della denominazione in "Gruppo di lavoro per l'interoperabilità e lo sviluppo del servizio ILL SBN"<sup>9</sup>,

<sup>6</sup> Il gruppo era composto originariamente da: Annalisa Bardelli, Università degli studi di Milano Bicocca; Caterina Colombo, Università degli studi di Udine; Luisella Consumi, Università degli studi di Firenze; Antonella Cossu, ICCU; Margherita Gaudio, Biblioteca Universitaria di Genova; Ornella Salvioni, Università degli studi di Torino:

<[https://www.iccu.sbn.it/it/attivita-servizi/gruppi-di-lavoro-e-commissioni/pagina\\_0003.html](https://www.iccu.sbn.it/it/attivita-servizi/gruppi-di-lavoro-e-commissioni/pagina_0003.html)>.

<sup>7</sup> *Il colloquio tra ILLSBN e Sebina OpenLibrary nell'ottica di una rete nazionale di servizi. Giornata di incontro e informazione*, Roma, 5 novembre 2014: <<https://www.iccu.sbn.it/it/ILL-SBN/eventi-e-materiale-informativo-su-ill-sbn/il-colloquio-tra-ill-sbn-e-sebina-openlibrary/index.html>>; *ILLSBN e Aleph500: dalla cooperazione all'interoperabilità. Storia e realtà di un progetto. Giornata di incontro e informazione*, Roma, 12 maggio 2014:

<<https://www.iccu.sbn.it/it/ILL-SBN/eventi-e-materiale-informativo-su-ill-sbn/ill-sbn-e-aleph500-dalla-cooperazione-allinteroperabilita.-storia-e-realta-di-un-progetto/index.html>>;

Annalisa Bardelli - Caterina Colombo - Luisella Consumi - Antonella Cossu - Ornella Salvioni, *Esperienza di interoperabilità tra servizi interbibliotecari tramite protocollo ISO-ILL. Colloquio standard ILL-SBN/Aleph e ILL-SBN/sebina open library*, in *Ecosistemi per la ricerca. Atti Convegno ACNP/NILDE, Trieste, 22-23 maggio 2014*, Trieste: EUT Edizioni Università di Trieste, 2015, p. 135-143.

<[https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/10917/1/bardelli\\_colombo\\_consumi\\_cossu\\_salvioni.pdf](https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/10917/1/bardelli_colombo_consumi_cossu_salvioni.pdf)>.

<sup>8</sup> *Protocollo di intesa ICCU-ITALE per la cooperazione nell'ambito del Servizio di prestito interbibliotecario e fornitura documenti*, 17 marzo 2014 e successivi rinnovi:

<[https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2015/protocollo\\_intesa\\_iccu\\_itale.pdf](https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2015/protocollo_intesa_iccu_itale.pdf)> e

<<https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2019/ICCU-ITALE-2019.pdf>>.

<sup>9</sup> L'ultima composizione del gruppo è stata la seguente: Monica Berzacola, Università degli Studi di Verona; Luisella Consumi, Università degli Studi di Firenze; Antonella Cossu, ICCU; Domenico Donato De Falco, Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di Montevergine; Francesca Mocchi, Università degli Studi di Bergamo; Antonella Orviati, Università degli Studi di Trieste; Ornella Salvioni, Università degli Studi di Torino; Serena Sangiorgi, Università degli Studi di Parma.

<sup>10</sup> *Esito delle evolutive per ILL SBN*, 22 marzo 2019:

il gruppo ha allargato il suo impegno per individuare i requisiti tecnici e operativi necessari a garantire l'efficienza del servizio integrato e a definire impegni e modalità di comportamento comune nell'ambito della community ILL SBN.

È stato così rinnovato il protocollo di intesa ICCU-ITALE e sono stati definiti i requisiti per il colloquio con le biblioteche Alma, grazie anche alla cooperazione con il "Gruppo di lavoro per il colloquio con ILL SBN" costituito all'interno dell'Associazione ITALE.

### **Attività del gruppo di lavoro ICCU – Requisiti di interoperabilità**

In risposta ai desiderata delle biblioteche partner e al fine di realizzare gli obiettivi dell'ICCU per le evolutive di ILL SBN<sup>10</sup>, il gruppo di lavoro ha analizzato i parametri del colloquio tra il server ILL SBN e i diversi software integrati, verificando il rispetto dello standard ISO adottato dalla piattaforma. Un'attività che ha portato alla raccolta di numerosi dati, utili a definire meglio i requisiti per l'integrazione in vista della rielaborazione di una procedura di certificazione per il colloquio tra la piattaforma dell'ICCU e applicativi interessati a partecipare al servizio integrato.

L'aggiornamento e la condivisione di documentazione tecnica con le diverse realtà coinvolte nei servizi di prestito interbibliotecario e fornitura documenti nazionali rimangono attività cardine per mantenere ed evolvere le funzionalità di ILL SBN.

### **Attività del gruppo di lavoro ICCU – Configurazione delle biblioteche partner**

L'analisi condotta dal Gruppo di lavoro ha messo in evidenza la necessità di migliorare la condivisione dei dati tra piattaforme, nell'ottica di una sempre maggiore apertura e con l'obiettivo di fornire agli utenti e agli operatori di biblioteca informazioni sempre aggiornate e allineate. I risultati di questa attività hanno contribuito a definire alcuni degli obiettivi dell'ICCU, in parte già realizzati, per la creazione ed evoluzione di un ecosistema digitale dei servizi bibliografici nazionali.

Rimangono ancora delle evolutive da portare a termine, che in futuro allevieranno il carico di lavoro per gli operatori di biblioteca, i quali, in caso di adesione alla piattaforma in modalità integrata, operano una doppia configurazione di alcuni parametri e delle biblioteche partner.

Esporre dati coerenti e aggiornarli contemporaneamente in tutte le basi dati coinvolte, locali e nazionali, e in tutti i punti di accesso per l'utenza è fondamentale per la gestione degli scambi, per contattare e individuare le biblioteche di riferimento e per garantire agli utenti punti di riferimento affidabili per l'accesso ai servizi.

<<https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2019/EVOLUTIVE-ILL-SBN.pdf>>.

### **Attività del gruppo di lavoro ICCU – Accesso degli utenti finali**

Il rapporto con gli utenti è un punto critico per la diffusione dei servizi interbibliotecari, che sono spesso sottoutilizzati sia perché non sufficientemente conosciuti, sia perché, in un'epoca di disintermediazione, accedere con credenziali e con modalità di consultazione diverse ai servizi forniti da più realtà bibliotecarie risulta dispersivo e non immediato, soprattutto ai non addetti ai lavori.

Il gruppo di lavoro, ritenendo prioritari la soddisfazione degli utenti e il miglioramento dell'accessibilità dei servizi, nell'attuale fase di transizione digitale ha posto particolare attenzione alle possibilità offerte ai bibliotecari e agli utenti dall'utilizzo degli identificativi digitali (IDEM-SPID). È attualmente in corso in ICCU un'analisi di fattibilità per l'implementazione di questi strumenti.

### **Attività del gruppo di lavoro ICCU – Modalità di adesione e comportamento comune**

Un servizio cooperativo in rete comporta, oltre agli aspetti tecnici e alla definizione di un linguaggio comune, anche impegni reciproci per il suo svolgimento. ILL SBN richiede ai bibliotecari come uniche condizioni di partecipazione il rispetto dell'iter della richiesta nella gestione delle transazioni e l'aggiornamento costante e condiviso dei dati anagrafici e di servizio della propria biblioteca. Un comportamento non coerente con gli impegni presi al momento dell'adesione determina infatti un disagio per le altre biblioteche e un rallentamento del servizio.

L'interoperabilità standard non è solo lo strumento per superare le difficoltà tecniche di comunicazione tra sistemi diversi, ma anche un incentivo a confrontarsi per trovare soluzioni su aspetti organizzativi della cooperazione, quali le ricadute sul servizio della normativa sul copyright, i servizi postali, l'entità e le modalità di rimborso, le licenze per le risorse elettroniche, che sono elementi di contatto e di convergenza tra i vari enti e dovrebbero essere il più possibile discussi e condivisi a vantaggio di una sempre migliore offerta all'utenza. Mettere a contatto biblioteche di enti diversi evidenzia le difficoltà di gestione comune e incoraggia il coordinamento e gli accordi condivisi tra istituzioni.

### **Considerazioni sulla cooperazione**

ILL SBN è un servizio in continua evoluzione che si sviluppa e si modifica nel tempo sulla base delle esigenze dei bibliotecari e degli utenti e in accordo con l'evolversi della tecnologia e degli standard. L'attività del gruppo di lavoro ICCU, recentemente conclusasi, proseguirà dunque su basi nuove, con la sua ridefinizione.

I servizi interbibliotecari sono cooperativi per definizione e la partecipazione a ILL SBN prevede un contributo attivo al processo di evoluzione al servizio. Future linee di azione dell'ICCU riguarderanno:

- la manutenzione del servizio integrato, da intendersi come operazione collettiva, con un maggiore coinvolgimento dei bibliotecari nel dialogo con i fornitori degli applicativi per la parte relativa all'interoperabilità con il server ILL SBN. È essenziale che il dialogo tra bibliotecari e tecnici sia costante.
- il coinvolgimento sempre maggiore delle diverse realtà bibliotecarie, in modo tale da creare dei gruppi di analisi temporanei o permanenti su singoli aspetti del servizio. Possibili corollari di questa attività saranno la creazione di tutorial e la realizzazione di attività didattiche per nuove biblioteche aderenti alla rete.
- attività di comunicazione mirate, per migliorare e incrementare gli strumenti di relazione con le biblioteche partner e aumentare le adesioni al servizio. Newsletter, lista di discussione, spazi di condivisione sul sito dell'ICCU e sui social dell'ICCU sono già parte integrante di questa attività comune.



Figura 4. *L'Interbibliotecario*, progetto pilota di aggiornamento della comunità ILL SBN

### Futuro del servizio

L'adesione ai principi di interoperabilità, di condivisione e riutilizzo dei dati e le prospettive di sviluppo di nuove modalità di accesso fanno di ILL SBN una struttura in fieri, in sintonia con gli sviluppi della transizione digitale e con i principi guida del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione<sup>11</sup>.

È su queste basi e nel segno della continuità nei confronti di un'attività più che decennale che il gruppo di lavoro ICCU, a conclusione delle sue attività, ha indivi-

<sup>11</sup> *Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione*, luglio 2020: [https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository\\_files/piano\\_triennale\\_per\\_l\\_informatica\\_nella\\_pa\\_2020\\_2022.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/piano_triennale_per_l_informatica_nella_pa_2020_2022.pdf)

duato alcune linee guida per lo sviluppo di ILL SBN nel medio e lungo periodo:

- Ampliare e uniformare la platea delle biblioteche partner: l'adesione a ILL SBN avviene attualmente a macchia di leopardo, questo determina un disagio, sia per le biblioteche partner che devono utilizzare modalità diverse per gestire le richieste dei loro utenti, sia per i sistemi di appartenenza (sistemi locali, sistemi universitari di ateneo, Poli SBN) che devono configurare diversamente le singole biblioteche nel loro gestionale di riferimento.
- Allargare l'integrazione con i sistemi conformi ISO-ILL: l'integrazione con i gestionali è un aspetto cruciale per lo sviluppo del servizio ILL SBN, così come è cruciale sensibilizzare le biblioteche affinché richiedano, compatibilmente con le risorse disponibili, l'attivazione sui propri gestionali dei moduli informatici per la gestione del servizio (prestito locale, servizi interbibliotecari ecc.). L'alternativa è infatti l'uso prevalente dell'e-mail, con tutti i limiti chiaramente intuibili.
- Aprire maggiormente il servizio alla cooperazione con le biblioteche estere: l'IFLA ha individuato in un sistema nazionale di condivisione delle risorse il presupposto essenziale per lo sviluppo di servizi interbibliotecari internazionali: «each country should aim to develop an efficient national resource sharing system, since national resource sharing systems are the essential infrastructure of international resource sharing»<sup>12</sup>.

L'OPAC SBN è il punto di accesso principale al patrimonio bibliografico italiano; l'interoperabilità ISO-ILL consente l'utilizzo del servizio ILL SBN in modalità integrata con sistemi bibliotecari esteri che possono superare la diversità linguistica usando nel colloquio con la piattaforma la propria interfaccia in lingua straniera.

Fino a oggi il colloquio ISO-ILL di ILL SBN è stato sperimentato con la Bibliothèque nationale et universitaire de Strasbourg<sup>13</sup>, sono stati presi contatti per una collaborazione con la Francia<sup>14</sup> ed è stato rinnovato il protocollo di intesa

<sup>12</sup> IFLA, *International Resource Sharing and Document Delivery: Principles and Guidelines for Procedure*, rev. 2009 <<https://www.ifla.org/files/assets/docdel/documents/international-lending-en.pdf>> (versione italiana: *Condivisione delle risorse e Document Delivery Internazionale: Principi e linee guida per le procedure* <<https://www.ifla.org/files/assets/docdel/documents/international-lending-it.pdf>>).

<sup>13</sup> Antonella Cossu - Pascal Godard - Antonella Orviati - Ornella Salvioni - Serena Sangiorgi, *International cooperation: an Italian-French experience for resource sharing* (relazione presentata alla 15th IFLA International Interlending and Document Supply Conference - *No Library Left Behind: Cross-Border Resource Sharing, Paris, 4-6 October 2017*: <<https://www.ctles.fr/sites/default/files/ctles/documents/ilds/abstract/Italian-French%20experience%20for%20resource%20sharing-%20abstract.pdf>>.

<sup>14</sup> Antonella Cossu, *An italian tool for cooperation: ILLSBN a national integrated service for interlibrary loan and document delivery*, relazione presentata al convegno *Le prêt entre bibliothèques: entre rationalisation et nouveaux défis, Parigi, 17-18 giugno 2015*, Centre Technique du Livre de l'enseignement supérieur (CTLes): <<https://www.ctles.fr/page/journ%c3%a9es-professionnelles-2015>> e <<https://fr.slideshare.net/CTLes/6jprosan-italian-tool-for-cooperation-illsbn-a-national-integrated-service-for-interlibrary-loan-and-document-delivery-par-mme-antonella-cossu>>; *Étude sur la modernisation du prêt entre bibliothèques et la fourniture de documents à distance dans le*

ICCU-ABES (Agence bibliographique de l'enseignement supérieur), che vede come primo punto dell'accordo la cooperazione nei servizi interbibliotecari<sup>15</sup>. La strada per l'apertura alle biblioteche estere è delineata, ma è necessario promuovere questa opportunità ancora poco conosciuta dalle stesse biblioteche partner.

## Conclusioni

La distribuzione sul territorio nazionale delle più diverse istituzioni bibliotecarie non deve dar luogo a una dispersione di risorse ed energie, ma costituire un'unica grande realtà culturale che, mantenendo le specificità singole e locali, rappresenti un'equa opportunità di informazione, formazione e crescita per i cittadini. A questo obiettivo continua a contribuire efficacemente ILL SBN: un servizio essenziale, che ha visto un aumento costante nelle adesioni in funzione della sempre crescente necessità da parte dell'utenza di fruire di servizi interbibliotecari efficienti, rapidi ed economicamente sostenibili.

L'esigenza di servizi allargati che avvicinino e semplifichino l'accesso degli utenti finali ai documenti è sempre più diffusa e sentita ed è una priorità mettere in primo piano il cittadino e le sue necessità, riconoscendo e valorizzando in questa transizione anche il ruolo fondamentale dei bibliotecari.

Per consolidare questa realtà, l'ICCU punta ad ampliare la partecipazione delle biblioteche partner italiane ed estere, ad allargare l'invito alla certificazione per l'interoperabilità di altri software e, in prospettiva, a realizzare quel passaggio da piattaforma per le biblioteche a portale per gli utenti, che potrebbe effettivamente evidenziare il ruolo che le biblioteche svolgono a servizio della comunità. Tali considerazioni sono ancor più evidenti oggi alla luce della accresciuta necessità di condividere in modo aperto e coordinato le risorse di fronte a una situazione emergenziale.

*cadre du GIS CollEx-Persée, rapport remis à Monsieur le Chef de service de la coordination des stratégies de l'enseignement supérieur et de la recherche le 31 octobre 2018 par Jean-Louis Baraggioli, conservateur général des bibliothèques <<https://www.collexpersee.eu/wp-content/uploads/2019/08/ETUDE-Modernisation-du-PEB-Jean-Louis-Baraggioli-2018.pdf>>.*

<sup>15</sup> *Protocollo di intesa ICCU-ABES*, 6 febbraio 2019:

<<https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2019/CONENZIONE-FIRMATA-ICCU-ABES.pdf>>.

*Since inter-library loan is mainly structured at a local level in Italy, libraries often encounter difficulties in producing a cooperative effort to meet their users' needs in a national and international context. With the digital transition Italy is now undergoing, the creation of a user-friendly national inter-library loan and document delivery service is at hand, through the adoption of interoperability standards and open formats, that overcome the differences arising from the adoption of different library software applications and enhance data sharing capabilities. The ICCU, with its ILL SBN digital platform, aims at creating the necessary conditions to integrate national inter-library services, by fostering the widest possible cooperation among different institutions. The team dedicated to interoperability and the development of the ILL SBN service, that recently concluded its activities, gave an important contribution to the achievement of these goals, thanks to the strong cooperation between librarians using different software applications and working together for an integrated service.*

L'ultima consultazione dei siti web è avvenuta a dicembre 2021.

## BIBLIOGRAFIA ULTERIORE

Simonetta Buttò, *Il contributo dell'ICCU per lo sviluppo di politiche e servizi integrati nelle reti per la ricerca*, in: *Dead or alive? Le frontiere dei servizi bibliotecari nell'era della condivisione: 15 anni della comunità NILDE. Atti del convegno, Roma, 19-20 maggio 2016*, a cura di I. Brancatisano, E. De Carolis, E. Gasbarro, E. Tamburini, Roma: Roma Tre-Press, 2017, p. 221-221:

<<https://romatrepress.uniroma3.it/wp-content/uploads/2020/02/Il-contributo-dell%E2%80%99ICCU-per-lo-sviluppo-di-politiche-e-servizi-integrati-nelle-reti-per-la-ricerca.pdf>>.

Rosa Maiello, *Copyright e licenze ai tempi dell'e-lending e della scienza aperta: nuove opportunità o nuovi ostacoli per lo scambio interbibliotecario*, in: *Dead or alive? Le frontiere dei servizi bibliotecari nell'era della condivisione: 15 anni della comunità NILDE. Atti del convegno, Roma, 19-20 maggio 2016*, a cura di I. Brancatisano, E. De Carolis, E. Gasbarro, E. Tamburini, Roma: Roma Tre-Press, 2017, p. 53-64. <<https://romatrepress.uniroma3.it/wp-content/uploads/2019/05/Copyright-e-licenze-ai-tempi-dell%E2%80%99e-lending-e-della-scienza-aperta-nuove-opportunit%C3%A0-o-nuovi-ostacoli-per-lo-scambio-interbibliotecario.pdf>>.

Valdo Pasqui, *SBN e l'ecosistema della Pubblica Amministrazione digitale*, «*Digitalia. Rivista del digitale nei beni culturali*», 12 (2017) n. 1-2, p. 157-172, <<http://digitalia.sbn.it/article/view/1882>>.